

Un interessante articolo di Tempi Nuovi

Rivelati a Mosca i piani segreti di Israele

Prevista l'annessione dei territori arabi occupati — Le acque del Giordano — La « Conferenza dei miliardari »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 10
Il piano segreto preparato dallo stato maggiore di Tel Aviv prima dell'aggressione contro i paesi arabi si prefiggeva un obiettivo preciso, quello di allargare il territorio della repubblica israeliana a spese dei paesi vicini con l'annessione del settore di Gaza, della

penisola del Sinai, della Giordania occidentale e infine di una importante striscia del Libano e della Siria, fino alla città di Aleppo compresa.

Lo rivelò Tercenov su Tempi Nuovi di stamattina in un articolo dedicato alla funzione e all'attività dei servizi segreti israeliani. Nell'articolo si dice anche che i servizi di spionaggio di Israele hanno lavorato

sempre in stretta collaborazione con i servizi segreti degli Stati Uniti della Gran Bretagna e della Germania occidentale e che hanno ricevuto in particolare un gran numero di informazioni direttamente dalla CIA. In queste stesse ore, afferma poi Tercenov, « la guerra segreta di Israele contro l'ordine arabo continua. Operazioni col concorso degli agenti segreti di Israele proseguono infatti lungo il fronte invisibile dietro le linee di fronte, respinte il fuoco. Queste operazioni hanno lo scopo di spezzare l'unità araba, diffidando diffidenza e sospetti nelle relazioni fra i paesi arabi e fra questi e l'Unione Sovietica, così da preparare il terreno a cambiamenti politici al Cairo, a Damasco e a Bagdad ».

L'autorevole rivista moscovita conferma così le voci circolate nei giorni scorsi al Cairo sui nuovi tentativi di Israele di uno dei suoi alleati di Washington di liquidare il regime rivoluzionario nella RAU e negli altri paesi arabi progressisti e spiega perché Tel Aviv non si limita a presidiare con le forze armate i territori arabi strappati alla guerra lampo, ma prende sempre nuove iniziative dirette a mantenere stabilmente nelle proprie mani i territori stessi. Un indizio che questa sia la volontà del governo di Israele è ad esempio la decisione che sembra essere già stata presa da Tel Aviv di deviare le acque del Giordano verso il lago di Tiberiade.

Il tema è affrontato sulla Pravda di oggi da I. Beliav che ricorda come 14 anni or sono si sia stato elaborato un progetto che prevedeva appunto una « divisione » delle acque del fiume fra tutte le zone interessate si da favorire lo sviluppo dell'agricoltura ed il benessere delle popolazioni rivierache.

Si trattava, come nota la Pravda, di una iniziativa positiva ed i paesi arabi avevano manifestato un atteggiamento giusto verso il progetto. Le trattative fallirono però per la pretesa di Israele di trattenere pesé la maggior parte delle acque. Così si giunse alla guerra lampo ed ora — continua Beliav — con decisione unilateralmente Tel Aviv si prepara a realizzare progetti per la deviazione delle acque colpendo direttamente gli interessi dei paesi vicini.

La decisione del governo israeliano, conclude la Pravda, aggravà dunque ulteriormente la situazione nel Medio Oriente.

Un altro test per valutare l'atteggiamento di Israele può essere dato dal lavoro preparatorio per la « conferenza dei 70 milioni » (ma si dovrebbe dire miliardari) invitati, come è noto, dal primo ministro Eshkol per preparare piani di sviluppo economico che prevedono anche l'utilizzazione delle ricchezze dei territori occupati.

Gli obiettivi che il governo israeliano vuol raggiungere con la conferenza — scrive sulla *Isressa* S. Sukov — sono semplici e chiari: più altri saranno a sottrarre ai miliardari e più solido diventerà l'aiuto che i circoli politici e finanziari daranno ai piani di Israele di fermarsi stabilmente sui territori invasi. Il giornale scrive poi che i progetti dei banchieri americani e inglesi prevedono tra l'altro lo sfruttamento del petrolio del Sinai e delle terre fertili della riva sinistra del Giordano e infine del turismo nel settore arabo di Gerusalemme per non parlare naturalmente dei numerosi progetti che concernono l'utilizzazione del canale di Suez. Converrà insomma seguire da vicino i lavori di questa straordinaria e illuminante conferenza e invitare a farlo quanti nelle scorse settimane hanno parlato, con una frettola a dir poco davvero eccessiva, di « Israele socialista ».

Monga ha fatto ai giornalisti dichiarazioni imprudenti ad arrogante sicurezza, e a volontà di conquista del potere (con il sostegno, ovviamente, dei mercenari bianchi e, probabilmente, di qualche compagnia, gruppo, affaristico o governo imperialista). Ha affermato che « compiti del nuovo governo saranno di mettere fine alla lotta civile ». Ha precisato che « Bokavu sarà la sede temporanea del « suo governo ». Parlando nel quartier generale dei mercenari, al primo piano del « Re-

KINSHASA, 10 — Gli ultimi sviluppi della situazione appaiono pericolosi per il governo Mobutu. Un ex colonnello congolese ciombe, Leopold Monga, che fin dal maggio scorso si era associato al comandante belga dei mercenari Jean Schramme, ha fondato a Bokavu un sedicente « governo di salute pubblica » in opposizione a quello di Kinshasa. L'anno scorso, Monga fu nominato a capo di Stato Maggiore del governo in esilio a Ciombe.

Monga ha fatto ai giornalisti dichiarazioni imprudenti ad arrogante sicurezza, e a volontà di conquista del potere (con il sostegno, ovviamente, dei mercenari bianchi e, probabilmente, di qualche compagnia, gruppo, affaristico o governo imperialista). Ha affermato che « compiti del nuovo governo saranno di mettere fine alla lotta civile ». Ha precisato che « Bokavu sarà la sede temporanea del « suo governo ». Parlando nel quartier generale dei mer-

cenari, al primo piano del « Re-

NEL N. 32 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Negri d'America: la crisi di una società (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
- Appunti di un viaggio nella RAU e in Siria: La lunga prospettiva dei progressisti arabi (di Luca Pavolini)
- Un commento al discorso di Nasser (di Mohamed Hassan Heykal)
- Sindacati: autonomia e incompatibilità (di Valentino Parlato)
- Sinistra d.c.: la paura dell'eversione (di a.c.)
- Cosa sta cambiando nelle Forze Armate (di Aldo D'Alessio)
- Pensiero cattolico ed economia italiana (di Antonio Taiti)
- Brasile: i perché di una sconfitta (di Renato Sandri)
- L'orecchio elettronico dell'FBI (di Louis Safir)
- La settimana corta in URSS
- Un'importante ristampa: La sacra famiglia (di Mario Spinella)
- Sesso e rivoluzione (di Marisa Pittaluga)
- Praga davanti al video (di Ivano Cipriani)
- Il bilancio cinematografico del 1966-67 (di Mino Argentieri)
- La letteratura sovietica oggi (di Vittorio Strada)

Nei documenti: L'ECONOMIA DELLE GUARDE ROSSO — Un saggio di The China Quarterly e giudizi della stampa occidentale sulla situazione economica cinese

1917: LE TAPPE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA VERSO L'OTTOBRE

UMBERTO TERRACINI RICORDA IL COMIZIO DELLA DELEGAZIONE DEL SOVIET A TORINO

« VIVA LENIN! » SIGNIFICA VA VIVA LA PACE E IL SOCIALISMO

In 40.000 intorno alla Camera del Lavoro - Lo sgomento dei delegati menscevichi - Gli scontri sanguinosi dal 17 al 24 agosto



Una rara foto delle manifestazioni insurrezionali di Torino nell'agosto del 1917

Dalla cronaca cittadina della stampa torinese

Arrampicati sugli alberi per salutare la rivoluzione

L'ACCOGLIENZA PROLETARIA AI RAPPRESENTANTI DEL SOVIET

Festa nelle fabbriche a Bologna

Il saluto dei contadini a Ravenna

Le accoglienze di Roma, Firenze, Milano, Varese, Novara...

(sei righe censurate)
Alle tre si susseguì il servizio tramviario (censura), tutti gli uffici, gli stabilimenti fecero festa. Il teatro comunale, vasto come una piazza, fu presto pieno e le sue adiacenze si affollarono di un pubblico impaziente, vibrante di fede socialista

(due righe censurate)
Convocato per il quattro il comizio non poté incominciare che alle sei e mezza perché solo a quell'ora giunsero con Morgari, con Serrati e D'Aragona da Ravenna dopo un accidentato viaggio in automobile, i delegati russi.

Nella sala comunale dinanzi alle rappresentanze dei diversi partiti, il comizio cominciò di solito con un discorso di Serrati, seguito da un discorso di un deputato socialista accolto da lunghi applausi. A lui rispose Goldenberg ringraziando della lista accoglienza e della promessa che tanto affetto di compagni racchiude.

Nel Teatro comunale i palchi, la platea, la galleria e le logge erano letteralmente zeppi di pubblico, che si era arrampicato ad ogni sporgenza, che aveva spazio possibile, anche sui cornicioni che corrono fra fila di palchi.

Dopo il comizio hanno avuto luogo a Casalecchio una sera fra circa cinquanta compagni e i domani i delegati russi — dopo aver visitato le nostre istituzioni comunali e professionali — sono partiti salutati alla stazione da parecchi compagni.

(da *l'Avanti!*)

(sei righe censurate)
Umberto Bianchi lesse agli ospiti il saluto delle organizzazioni proletarie ravennati, dicendo il significato della rivoluzione russa.

(tre righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Cedendo alle insistenze del pubblico, Oddino Morgari aggiunse il suo saluto a quello dei russi per il proletariato agricolo e porgere ai delegati russi l'autoglio dei proletari di Ravenna.

Applausi, strette di mano, saluti cordiali, inni ed evviva chiudono questa bella e forte riunione di tutto un popolo

(sei righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trionfo.

(sette righe censurate)

Accolto da un comosso applauso, frenetico di tutta la folla, Goldenberg disse in francese e Serrati tradusse in italiano le notizie dei primi giorni della rivoluzione, ne disse le lotte, le sofferenze, il trion